Per pregare

Aiutaci Signore ad essere perseveranti nella preghiera, a non stancarci mai di fidarci di te.

Ti preghiamo Signore, aiutaci ad essere disponibili con i nostri fratelli, a porgere loro la mano non per dovere, ma perché è quello che tu ci hai insegnato a fare.

Ti ringraziamo Signore, perché tu ci ricordi che il Padre non smette mai di ascoltarci. Perché Dio ci dà sempre quello che il suo amore gli suggerisce.

Eventuali preghiere libere

Padre nostro

… per continuare

Porta con te una parola del vangelo che hai ascoltato

7. IL GIUDICE E LA VEDOVA

Vieni Spirito Santo,
insegnaci la perseveranza,
l'assiduità della preghiera.
Aiutaci a fidarci di Dio,
Lui non smette mai di ascoltarci.

Il contesto

L'evangelista Luca inizia il brano del giudice e della vedova ponendo l'attenzione sulla necessità di pregare sempre. Luca si serve di questa parabola per educare il discepolo ad una preghiera perseverante. Ad essere centrale però non è il tema della preghiera perseverante, quanto la prontezza di Dio nell'ascoltare i suoi figli e nel far giustizia per loro, e quindi il tema della preghiera fiduciosa.

Dal vangelo secondo Luca (18, 1-8)

Diceva loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario». Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi»». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia

prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

***Q**uesta scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora.*
Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.
***È** bene attenersi alle domande.*
***E**vitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri.*
***P**ermettere a tutti di parlare.*
***A**l termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è… abbiamo individuato queste domande…"*

Per approfondire

In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario».

Vedove ed orfani oggi, come al tempo di Gesù, sono figure da proteggere, da difendere, da tutelare. E in questa parabola proprio un giudice, che più di chiunque altro avrebbe dovuto mettersi in ascolto di questa donna, era sordo alla sua richiesta.

Ad ognuno di noi sarà capitato di aver urlato, di aver protestato, battuto i pugni per un'ingiustizia. Sicuramente avremo provato a rivolgerci a chi di dovere per ottenere giustizia. Alle volte ottenere giustizia non è semplice, pur stando dalla parte del giusto, spesso è difficile venire ascoltati, essere compresi. Si ha l'impressione di combattere contro i mulini a vento e finiamo con il perdere fiducia e speranza verso il prossimo.

Noi stessi però possiamo, alle volte, essere come quel giudice, che fatica ad ascoltare, che è convinto di essere nel giusto ed è sordo al grido di aiuto. Quella vedova potrebbe avere il viso di un povero, di un anziano, di un immigrato, o semplicemente del nostro prossimo che facciamo fatica a vedere.

E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui?

In alcuni momenti, nonostante le nostre preghiere, abbiamo l'impressione che anche Dio ci abbia abbandonato, che non senta quando lo invochiamo.

Questa parabola però ci insegna che Dio ci ascolta. All'opposto del giudice c'è il volto di Dio, che è giustizia e misericordia. Perché Dio non smette mai di ascoltarci e di prendersi cura di noi. Gesù ce lo dice, l'intervento di Dio è certo, "pronto". Non dobbiamo pensare che Dio non abbia sempre lo sguardo rivolto verso di noi. Noi siamo "i suoi eletti", siamo tutti oggetto del suo amore!

Il brano del vangelo termina con un ritorno al tema iniziale della fede. Solo continuando a pregare resisterà anche la nostra fede.

Per condividere

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce… mi inquieta…
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio… avrei bisogno di un ulteriore chiarimento…